

TRA GLIOBIETTIVI, RAFFORZARE LA RETE DI VENDITA E LE ALLEANZE BANCARIE

Confeserfidi avvia il piano industriale

DI GIANNI MAROTTA

Cinque nuove sedi nelle province di Messina, Catania, Caltanissetta, Agrigento ed Enna. Il Confeserfidi, il consorzio di garanzia fidi di Scicli, per quest'anno punta a rafforzare la sua presenza su tutto il territorio regionale per rafforzarsi in termini di operatività e aumentare la massa amministrata. Il piano industriale elaborato da Claudio Zerbini è finalizzato, da un lato, a rafforzare la rete di vendita e, dall'altro, a rafforzare le alleanze bancarie. Nelle province di Palermo, Trapani, Catania, Messina e Caltanissetta verranno inseriti venti consulenti. «Estenderemo sino all'80% la linea di finanziamento per le aziende che presenteranno progetti per le energie rinnovabili sulla base del finanziamento dello Stato che, a questa azione, ha destinato 10 milioni di euro», sottolinea il direttore generale di Confeserfidi, Bartolo Mililli. Che aggiunge: «Al finanziamento, finalizzato ai progetti di ricerca per aumentare l'efficienza energetica, possono accedere associazioni di imprese con dentro enti pubblici per una quota non eccedente il 50%». In particolare, per gli impianti fotovoltaici il contributo statale è pari al 50% dei costi ammissibili, cioè relativi alla ricerca industriale o allo sviluppo sperimentale. Il costo complessivo ammissibile di ogni singolo progetto presentato dovrà essere non inferiore ai 300 mila euro e non superiore ai 3 milioni di euro. Ci sarà tempo fino al 22 maggio per usufruire delle agevolazioni, presentando un'apposita domanda presso la sede centrale del ministero dell'ambiente. Per Mililli, «è necessario muoversi in sintonia con le opportunità che arrivano, offrendo alle imprese, nei loro percorsi di crescita e sviluppo, la possibilità di un sostegno finanziario adeguato».

Le imprese chiedono disponibilità di credito immediata per procedere negli investimenti e molto spesso il calo della fiducia negli investimenti da parte

delle imprese sembra essere determinato soprattutto non solo da fattori esterni, come le crisi congiunturali, ma anche da quelli interni come la previsione di peggioramento dei risultati. «Solo in minima parte», conclude Mililli, «questo calo sembra collegato a dinamiche correlate all'offerta creditizia, come una maggiore difficoltà di reperimento di risorse finanziarie o un inasprimento delle condizioni di accesso al credito». Tra i nuovi servizi attivati dal consorzio anche i contratti di leasing, immobiliare, strumentale e stato

avanzato lavori. Si parte da un minimo di 20 mila euro per immobili costruiti, da costruire oppure da ristrutturare. L'erogazione del finanziamento è condizionata alla realizzazione del 50% dell'investimento.

Il Confidi inoltre, tramite la piattaforma Fidi-Web dell'assessorato regionale al bilancio, darà la possibilità alle imprese di presentare anche richieste di fidi per via telematica. Saranno inviate in cartaceo solo le relative attestazioni bancarie. I contributi saranno concessi in regime de minimis secondo il regolamento europeo 1998 del 2006 per un importo massimo di 200 mila euro in 3 anni e solo per quelle operazioni finanziarie a breve termine e che non sono di natura rateale. (riproduzione riservata)



Bartolo Mililli